

incremento del numero delle donne (in percentuale + 22,40 ed in termini assoluti + 2.286) mentre più contenuto è stato l'aumento degli uomini (rispettivamente + 7,52% e + 1.022); la distribuzione degli iscritti per sesso in termini percentuali mostra pertanto, raffrontando i dati 2009-2010, il deciso aumento delle donne che passano dal 42,89% al 46,09%, a conferma di un trend ormai consolidato, particolarmente evidente nelle fasce più giovani d'età, come è possibile notare dalla tabella che segue, seguita da quella che illustra la ripartizione su base regionale del numero degli iscritti al 31/12 e dei ricavi per contributi soggettivi e integrativi di competenza (mln di euro):

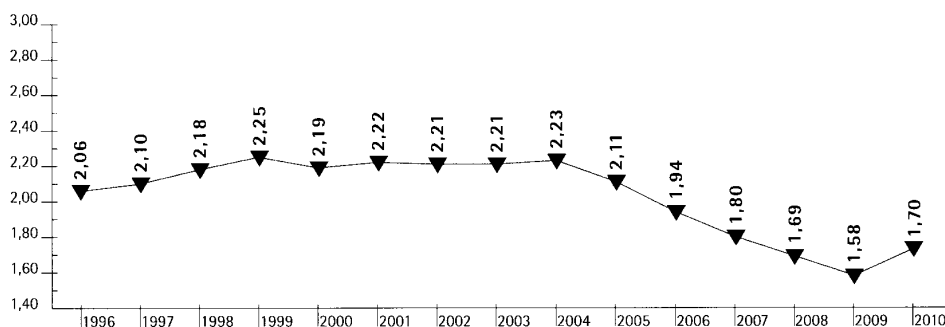
Classi di età	Iscritti		Pensionati iscritti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
20-29	586	796			586	796
30-39	3.683	4.361	3	3	3.686	4.364
40-49	3.891	3.935	13	14	3.904	3.949
50-59	2.943	2.188	83	58	3.026	2.246
60-64	1.373	562	222	96	1.595	658
65-69	303	73	666	209	969	282
70-79	98	21	633	140	731	161
80 e più	10		97	32	107	32
Totale	12.887	11.936	1.717	552	14.604	12.488

Regioni	Femmine	Maschi	Totale	Soggettivo	Integrativo	Totale
Piemonte	718	624	1.342	3,83	3,05	6,88
Val d'Aosta	43	44	87	0,27	0,23	0,50
Liguria	321	267	588	1,80	1,15	2,95
Lombardia	1.271	1.547	2.818	8,29	7,99	16,28
Trentino A. Adige	91	140	231	0,71	0,80	1,51
Friuli V. Giulia	242	263	505	1,46	1,01	2,47
Veneto	805	1.102	1.907	5,50	5,01	10,51
Emilia Romagna	817	575	1.392	3,93	3,00	6,93
Toscana	885	997	1.882	5,40	3,32	8,72
Lazio	1.982	1.927	3.909	10,01	3,70	13,71
Umbria	213	207	420	1,18	0,72	1,90
Marche	345	363	708	2,07	1,02	3,09
Abruzzo	287	335	622	1,70	0,53	2,23
Molise	93	96	189	0,48	0,13	0,61
Campania	1.196	2.039	3.235	7,49	1,67	9,16
Basilicata	128	192	320	0,79	0,24	1,03
Puglia	1.150	1.554	2.704	6,31	1,42	7,73
Calabria	390	477	867	2,01	0,43	2,44
Sicilia	1.031	1.420	2.451	5,58	1,42	7,00
Sardegna	480	435	915	2,63	1,18	3,81
Totali	12.488	14.604	27.092	71,44	38,02	109,46

Tenuto conto del ricavo per contributi utili a fini pensionistici (€112.916.104) e della spesa complessiva per pensioni (€66.423.509), il relativo rapporto si attesta a fine 2010 a 1,70. Anche in questo caso è da sottolineare il miglioramento rispetto all'esercizio precedente (1,58).

Di seguito è riportata la rappresentazione grafica dell'evoluzione, per il periodo 1996/2010, del rapporto in questione.

Rapporto ricavi per contributi/spesa per pensioni



Nella tabella successiva sono esposti, per lo stesso periodo, il numero degli iscritti e dei pensionati e l'evolversi del relativo rapporto, che migliora nel 2010: ciò rappresenta l'ulteriore conferma che lo stato di salute dell'Ente è complessivamente buono e sono pertanto prive di fondamento le voci allarmistiche che ciclicamente vengono diffuse sull'Enpacl in particolare, ma più in generale sull'intero mondo della previdenza privata dei professionisti.

Sono i numeri a dimostrare in maniera chiara ed inequivocabile che la riforma del sistema pensionistico, attraverso il necessario adeguamento della contribuzione soggettiva, sta raggiungendo l'obiettivo della garanzia della stabilità della gestione, mentre l'introduzione della modularità servirà a garantire un tenore di vita più dignitoso, attraverso la scelta volontaria di ciascun iscritto di valutare di anno in anno quanto accantonare come contributi, per godere in futuro di un trattamento pensionistico più adeguato.

Anno	Numero iscritti	Numero pensionati	Rapporto
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,03
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	21.684	5.951	3,64
2007	22.225	6.282	3,54
2008	22.897	6.782	3,38
2009	23.784	7.261	3,28
2010	27.092	7.468	3,63

Il patrimonio

L'analisi del patrimonio deve necessariamente tener conto che tanto il Collegio Sindacale, quanto la Società di revisione hanno espresso alcune riserve sui criteri di valutazione in bilancio di alcuni investimenti mobiliari che, alla fine dell'esercizio, hanno evidenziato perdite durevoli, di cui si è doverosamente tenuto conto in sede di deliberazione del nuovo progetto di bilancio. Tutto ciò ha avuto un evidente impatto sia sul risultato d'esercizio, come fatto presente all'inizio di questa relazione, che sui rendimenti del patrimonio, come vedremo più avanti; si è deciso comunque di non derogare al principio della valutazione delle poste di bilancio in base al criterio della massima prudenza. Del resto gli investimenti di cui si sta discutendo sono in parte legati alla problematica del fallimento della Lehman Brothers, che ha coinvolto, oltre l'Enpacl, molti investitori istituzionali (tra le quali anche altre Casse di previdenza per liberi professionisti). È stato necessario quindi avviare un'attività tendente a fare chiarezza sullo stato degli investimenti in questione, dalla quale sono emerse perdite rilevanti che comunque non minano assolutamente la solidità dei conti dell'Ente. La nota integrativa descrive in dettaglio le operazioni di ristrutturazione dalle quali è emersa la necessità di svalutare il patrimonio mobiliare per €15.560.000, così come illustra i motivi che hanno indotto all'accantonamento prudenziale di €3.672.000 al fondo oscillazione titoli.

È importante comunque sottolineare che un altro obiettivo fondamentale che il nuovo Consiglio di Amministrazione si pone è quello di attuare una politica degli investimenti che sia improntata a criteri di prudenza, adottando scelte di tipo non speculativo, tali da coniugare il principio della redditività e quello della sicurezza dell'investimento, in funzione delle finalità istituzionali dell'Ente.

Nel 2010 il patrimonio mobiliare è stato interessato dagli incrementi di seguito indicati:

Acquisto fondi	€	136.253.209
Acquisto titoli di Stato	€	19.963.116
Acquisto obbligazioni per mutui agli iscritti	€	8.917.000
Risorse nette generate da GPM	€	6.320.319
Conferimenti in collegate	€	3.371.901
Rivalutazione partecipazione in controllate/collegate	€	313.418
Altre attività finanziarie per riclassificazione di altre partecipazioni immobilizzate	€	5.762.020
Totale	€	180.900.983

I disinvestimenti hanno invece riguardato:

Smobilizzo GPM	€	99.323.927
Smobilizzo fondi	€	24.418.723
Rimborso di altri titoli obbligazionari	€	5.258.396
Rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	€	4.854.846
Smobilizzo partecipazioni in collegate	€	7.282.645
Smobilizzo altre partecipazioni immobilizzate per vendita e riclassificazione	€	9.743.020
Rimborso e riclassificazione di crediti immobilizzati	€	80.020
Totale	€	150.961.577

È rimasto invece invariato rispetto all'esercizio precedente il valore di bilancio del patrimonio immobiliare (€123.658.670).

La tabella che segue illustra il patrimonio complessivo dell'Ente al 31/12/2010 suddiviso tra le diverse forme di impiego, raffrontato con il corrispondente dato dell'esercizio precedente; l'ultima colonna della tabella evidenzia le variazioni percentuali da un anno all'altro:

		31/12/2010	31/12/2009	Inc/decr %
Fabbricati	€	123.658.670	123.658.670	
Immobilizzazioni finanziarie	€	388.366.466	379.749.078	3,79
Attività finanziarie	€	5.762.020	0	
Liquidità c/c tesoreria	€	55.869.927	46.899.346	19,13
Totale	€	573.657.083	550.307.094	4,24

La considerazione che il patrimonio mobiliare include la partecipazione nella società Rosalca, interamente controllata, porta ad una diversa suddivisione del patrimonio che tiene conto di questo aspetto: si può dire pertanto che i beni immobili dell'Ente ammontano a €176.374.016 con corrispondente riduzione del patrimonio mobiliare a €341.413.140.

Tutte le movimentazioni del patrimonio indicate nei prospetti precedenti sono analiticamente commentate in nota integrativa. Quel che occorre sottolineare in questa sede è il complessivo processo di reingegnerizzazione del portafoglio finanziario, avviato nel 2009 e proseguito nello scorso esercizio, che ha alla sua base l'introduzione della innovativa tecnica di gestione definita ALM (Asset and Liability Management), che prevede una strategia di investimento di lungo periodo, con l'obiettivo di massimizzare le probabilità di copertura degli impegni previdenziali; è un obiettivo che può essere raggiunto gradualmente, in relazione all'andamento dei mercati, privilegiando non tanto la massimizzazione dei rendimenti bensì focalizzando l'attenzione sui fattori di rischio che sono propri del debito previdenziale, in particolare l'inflazione; è chiaro che una strategia di investimento siffatta tende anche alla riduzione del rischio di futuri interventi correttivi sulla misura della contribuzione o sulle pensioni.

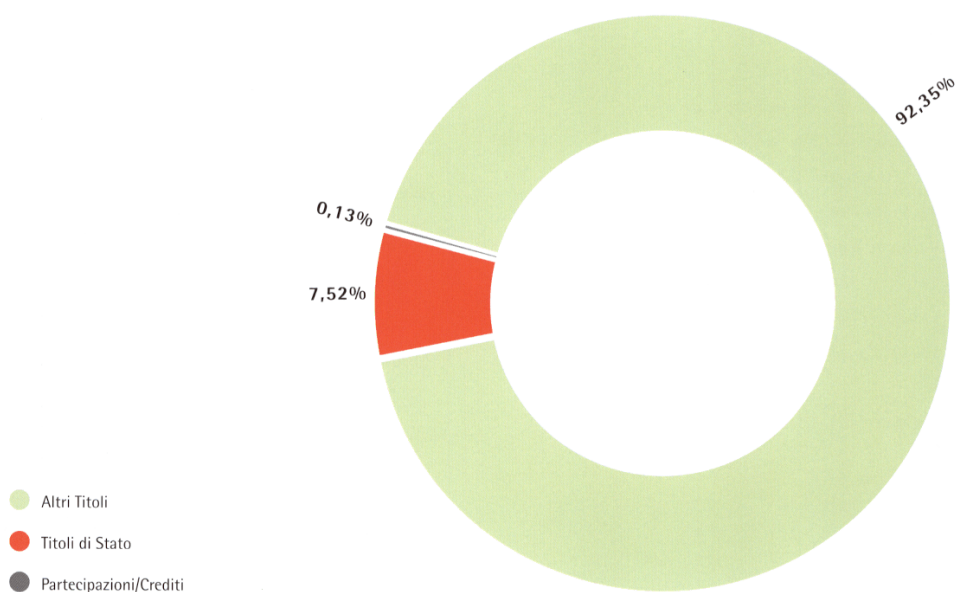
Per quanto riguarda i fabbricati di diretta proprietà, la successiva tabella riporta il valore di bilancio (al netto del fondo ammortamento della sede) e quello delle perizie di stima effettuate dal tecnico di fiducia dell'Ente; il raffronto evidenzia una plusvalenza implicita (non registrata ovviamente in bilancio) di €14.203.266.

Descrizione immobile	Anno di acquisto	Valori di bilancio	Valori perizie	Data della perizia
Roma				
Via Edoardo Jenner, 147	1980	6.450.856	6.993.000	08/03/2004
P.zza A.C. Sabino, 67 <i>(palazzina e porzione destinata a parcheggio)</i>	1981-1990	6.447.136	10.600.000	02/12/2009
Via Cristoforo Colombo, 456 <i>(I - IV e V piano)</i>	1988-1989	15.063.173	15.440.000	26/04/2004
Via S.R. Apostoli, 36/Via Antonino Pio	1987	24.515.169	24.937.000	29/11/2004
Via Sante Vandi, 71	1993	2.235.373	2.354.000	26/04/2004
Via Sante Vandi, 115/124	1994	12.595.894	13.464.000	29/11/2004
V.le del Caravaggio, 78 <i>(sede)</i> <i>(al netto dell'ammortamento di €11.087.936)</i>	1996-1998	14.014.510		
V.le del Caravaggio, 78 <i>(parte locata)</i>	1996-1998	7.658.673		
totale		21.673.183	28.700.000	29/11/2002
Via Marcellina, 7/11/15	2004	16.808.116	17.200.000	04/09/2007
Milano				
V.le Richard, 1	1998	6.781.834	7.086.000	30/06/2004
Totale immobili		112.570.734	126.774.000	

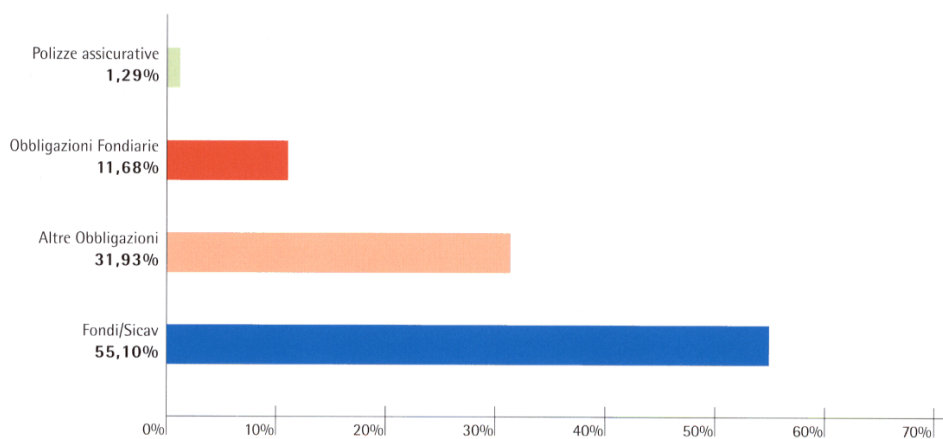
Come detto in precedenza, al patrimonio di diretta proprietà possiamo aggiungere anche il valore della controllata ROSALCA s.r.l., che opera in via esclusiva nel settore immobiliare.

Il valore al 31/12/2010 degli immobili della società è di €57.291.612, al netto degli ammortamenti; il bilancio riporta ricavi per affitti pari ad €3.296.936 e si chiude con un utile di €274.680, destinato a riserve. Per lo svolgimento della propria attività la società utilizza un locale di proprietà dell'Ente contro un corrispettivo di €51.423 per il 2010; risultano appostati in bilancio crediti a breve (€287.056) per canoni e oneri incassati a dicembre per conto dell'Ente e per la costituzione del fondo spese, nonché debiti (€11.407) a titolo di saldo del compenso (€60.000) dovuto per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di corrispettivo per l'assistenza alla realizzazione di lavori straordinari.

Il grafico successivo evidenzia la suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie tra le varie tipologie di investimento, ad esclusione delle partecipazioni in imprese controllate per i motivi detti in precedenza.

Composizione impieghi al 31/12/2010

Il comparto degli Altri Titoli è quello nettamente preponderante e si suddivide, a sua volta, come evidenziato nel grafico che segue.

Composizione Altri Titoli al 31/12/2010

La tabella che segue evidenzia i ricavi lordi ascrivibili alle diverse componenti del patrimonio mobiliare dell'Ente, con la separata indicazione delle minusvalenze, svalutazioni e accantonamenti nel fondo oscillazione titoli.

	Proventi	Proventi straordinari	Rettifiche valore	Oneri straordinari	Accantonamenti
Partecipazioni	721.395	400.489	313.418	-2.131.238	
Crediti immobilizzati	643				
Titoli di Stato	256.067				
Altri Titoli-Obbl. fond.	110.355				
Altri Titoli-Altre Obbl.	1.910.176		-15.560.000		-3.672.000
Altri Titoli-Fondi/Sicav	238.470	2.067.171			
Gestioni Patrimoniali	6.770.081				
Depositi bancari	488.866				
Totale	10.496.053	2.467.660	-15.246.582	-2.131.238	-3.672.000

I proventi dei Titoli di Stato tengono conto della quota annuale di scarto positivo (€743) e negativo di negoziazione (€19.326), mentre quelli delle Altre Obbligazioni della quota annuale dello scarto positivo di negoziazione (€126.534); il dato delle gestioni è il risultato dei ricavi (€10.325.128) al netto degli oneri finanziari per minusvalenze (€3.555.047).

A conclusione si riportano i relativi rendimenti in termini assoluti e percentuali, al lordo ed al netto delle ritenute fiscali, facendo presente che i proventi immobiliari sono considerati al netto della cancellazioni di crediti per anni precedenti (€35.904); come era logico aspettarsi i rendimenti del patrimonio mobiliare e quelli del patrimonio nel suo complesso risentono delle svalutazioni e degli accantonamenti operati a fine esercizio:

	Consistenza media	Proventi	Ritenute	Rendimento	
				lordo	netto
Patrimonio immobiliare	98.556.224	4.713.472	-1.665.928	4,78%	3,09%
Patrimonio mobiliare	438.323.419	-8.086.107	-1.007.592	-1,84%	-2,07%<
Totale	536.879.643	-3.372.635	-2.673.520	-0,63%	-1,13%
Sede	25.102.446	-	163.189	-	-

I costi di amministrazione

Per completare l'esame dell'andamento della gestione, è utile soffermarsi sui costi di amministrazione (all'interno dei quali sono conteggiati gli ammortamenti dei beni strumentali, gli oneri diversi di gestione, le rettifiche per recuperi e i proventi diversi) che ammontano nel complesso ad € 12.187.380 e presentano, rispetto al precedente esercizio (€ 9.479.549), un aumento di € 2.707.831 (vedi prospetto che segue).

Costi di amministrazione	2010	2009	Differenze
Organi Amministrazione e controllo	854.957	857.582	-2.625
Compensi professionali	1.142.667	701.144	441.523
Personale	5.486.041	4.629.630	856.411
Beni di consumo e servizi	3.080.467	2.478.510	601.957
Ammortamenti	797.285	789.304	7.981
Oneri straord. e diversi (<i>Irap, altre imposte, ecc.</i>) al netto di recuperi e proventi straord. e diversi	825.963	23.379	802.584
Totale	12.187.380	9.479.549	2.707.831

Sull'aumento dei compensi professionali hanno pesato costi che non dovrebbero ripetersi per gli esercizi successivi, legati alla consulenza per il progetto di ristrutturazione, alla stesura del bilancio tecnico e alla reingegnerizzazione del portafoglio finanziario; incide inoltre l'incremento del contenzioso legale e degli incarichi professionali connessi al maggior volume di spese di manutenzione sostenute per gli immobili.

Legato al processo di riorganizzazione del lavoro è anche l'incremento dei costi del personale, cui hanno fatto riscontro i fattori positivi costituiti dal recupero di efficienza, con conseguente riduzione del numero dei dipendenti attraverso esodi incentivati, e dalla maggiore soddisfazione degli iscritti e pensionati, rilevata anche attraverso sondaggi condotti da una società specializzata.

Per quel che concerne i beni di consumo e servizi, occorre dire che l'incremento è quasi completamente assorbito dal pagamento a tantum di una commissione bancaria all'atto della sottoscrizione di un fondo di investimento, mentre gli oneri diversi aumentano a causa della riclassificazione come costo di un importo in precedenza registrato come immobilizzazione in corso.

Il confronto con il bilancio tecnico

Nella tabella che segue sono posti a confronto i valori previsti per l'anno 2010 dal bilancio tecnico al 31/12/2009, elaborato secondo le disposizioni contenute nel D.M. del 29/11/2007, con i valori del consuntivo 2010 (dati in migliaia di euro).

	Soggettivo integrativo	Pensioni	Restituzione contributi	Saldo prev.le	Redditi patrim.li	Spese amm.ne	Saldo totale
Bilancio tecnico	112.550	76.924	189	35.438	17.212	9.650	43.000
Consuntivo 10	109.456	66.424	779	42.253	-6.209	12.187	23.857

Le differenze più evidenti riguardano sul versante delle entrate i redditi patrimoniali, conseguenza, come più volte detto, dell'operazione di trasparenza condotta in riferimento alla reale con-

sistenza di alcuni investimenti mobiliari, che ha portato a forti svalutazioni e accantonamenti al fondo rischi, con un impatto altrettanto pesante sul saldo totale.

Dal punto di vista delle uscite, le pensioni si sono incrementate in misura inferiore a quanto stimato in sede di bilancio tecnico, anche se occorre tener conto delle pratiche che al 31/12/2010 sono ancora in fase di istruttoria e degli arretrati corrisposti nell'anno (contabilizzati nell'apposito fondo), mentre le spese di amministrazione hanno subito un'impennata per i motivi spiegati in precedenza, non valutabili al momento della redazione del bilancio tecnico.

L'avanzo economico effettivo del bilancio 2010 (30,6 milioni di euro) risulta superiore, in funzione delle altre appostazioni riguardanti la gestione previdenziale non previste nel bilancio tecnico (accantonamenti, altre contribuzioni e prestazioni, sanzioni e interessi attivi e passivi, ecc.).

Per tale motivo anche il patrimonio netto a fine esercizio (604,3 milioni di euro) è inferiore al valore del patrimonio stimato nel bilancio tecnico (616,7 milioni di euro). Il totale del patrimonio inteso invece come somma delle diverse classi di investimento ammonta a fine anno a 573,7 milioni di euro, come detto in altra parte della Relazione, con una differenza negativa del 7% circa rispetto al dato del bilancio tecnico.

Con riferimento ai fatti più importanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che, come previsto dall'art. 26 del Regolamento di attuazione dello Statuto, sono stati variati in aumento dell'1,60%, in base alla variazione dell'indice ISTAT, gli importi di tutte le pensioni erogate.

Analoga variazione, sempre in base al citato art. 26, è intervenuta con riferimento al contributo soggettivo, la cui entità è correlata all'anzianità di iscrizione all'Ente (compresa l'anzianità derivante da ricongiunzione o da riscatto) come da seguente tabella:

Anzianità di iscrizione	
Fino a 5 anni	€ 1.325
Da 6 a 10 anni	€ 2.645
Da 11 a 15 anni	€ 3.355
Da 16 a 20 anni	€ 3.760
Da 21 in poi	€ 4.370

A febbraio è stato trasmesso il piano triennale degli investimenti, come previsto dall'art. 8, c. 15, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge n.122/2010; si ricorda che il termine di presentazione in sede di prima applicazione (31 gennaio 2011) è stato ulteriormente prorogato al 15 febbraio, in considerazione del lasso di tempo trascorso per la pubblicazione in G.U. del Decreto interministeriale richiesto dalla norma citata.

Prima di concludere, occorre far presente che il 3 marzo 2011 si sono svolte presso i Consigli Provinciali dell'Ordine le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati; la nuova Assemblea, insediatasi il 7 aprile, si è riunita il 19 maggio per eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 25 maggio e resterà in carica per il prossimo quadriennio.

Il Consiglio di Amministrazione

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale
sintetico e analitico

PAGINA BIANCA

al 31 dicembre 2010**Attività**

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali	124.403.243	125.151.568
Immobilizzazioni finanziarie	388.366.466	379.749.078
Crediti	70.224.828	56.449.607
Attività finanziarie	5.762.020	-
Disponibilità liquide	55.869.927	46.899.346
Ratei e risconti attivi	1.176.197	1.208.410
Totale Attività	645.913.507	609.568.835
Arrotondamento	-	-1
Totale generale	645.913.507	609.568.834

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Fondi per rischi ed oneri	23.214.503	18.605.530
Fondo trattamento fine rapporto	1.336.787	1.433.790
Debiti	5.048.531	4.424.705
Fondi di ammortamento	11.773.185	11.147.255
Ratei e risconti passivi	205.080	219.224
Totale Passività	41.578.086	35.830.504
Patrimonio netto	604.335.421	573.738.330
Arrotondamento	-	-
Totale generale	645.913.507	609.568.834

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Immobilizzazioni Immateriali	110.826	110.826
Software di proprietà ed altri diritti	110.826	110.826
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Materiali	124.403.243	125.151.568
Fabbricati	123.658.670	123.658.670
Impianti e macchinari specifici	332.512	379.267
Impianti e macchinari generici	175.583	171.581
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	231.786	232.375
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	704.983
Immobilizzazioni Finanziarie	388.366.466	379.749.078
Partecipazioni in imprese controllate	52.715.346	52.440.666
Partecipazioni in imprese collegate	333.537	4.205.543
Partecipazioni in altre imprese	-	9.743.020
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente (<i>mutui</i>)	1.580	2.544
Crediti vs personale dipendente (<i>prestiti</i>)	-	-
Crediti vs altri	113.191	192.246
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	25.254.616	5.291.500
Altri titoli	309.948.196	214.869.951
Gestioni patrimoniali	-	93.003.608
Crediti	70.224.828	56.449.607
Crediti vs imprese controllate	287.056	180.274
Crediti vs personale dipendente	1.400	34
Crediti vs iscritti	59.277.094	46.120.558
Crediti vs concessionari	497.562	497.562
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	8.228.262	8.355.729
Crediti vs inquinato	751.846	771.094
Crediti vs lo Stato	553.090	10.047
Crediti vs altri	628.518	514.309
Attività	5.762.020	-
Investimenti di liquidità	-	-
Altre	5.762.020	-
Disponibilità Liquide	55.869.927	46.899.346
Depositi bancari	55.869.927	46.899.346
Denaro, assegni e valori in cassa	-	-
Ratei e Risconti attivi	1.176.197	1.208.410
Ratei attivi	299.429	447.325
Risconti attivi	876.768	761.085
Arrotondamento	-	-1
Totale Attività	645.913.507	609.568.834

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Fondi rischi ed oneri	23.214.503	18.605.530
Fondo Svalutazione crediti	13.414.697	12.115.884
Fondo Oscillazione titoli	7.651.675	4.418.169
Fondo Oneri e rischi diversi	2.148.131	2.071.477
Fondo trattamento fine rapporto	1.336.787	1.433.790
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	-	50.088
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	1.336.787	1.383.702
Debiti	5.048.531	4.424.705
Debiti vs banche	-	-
Acconti	258.228	258.228
Debiti vs fornitori	1.477.955	1.282.935
Debiti vs imprese controllate	11.407	24.363
Debiti vs imprese collegate	-	-
Debiti vs lo Stato	-	-
Debiti tributari	2.480.980	2.069.565
Debiti vs enti previdenziali	274.049	274.832
Debiti vs personale dipendente	420.304	5.766
Debiti vs iscritti	25.512	-
Debiti per depositi cauzionali	60.390	59.569
Altri debiti	39.706	449.447
Fondi di ammortamento	11.773.185	11.147.255
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali (fabbricati)	11.087.936	10.334.863
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari specifici)	183.823	316.613
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari generici)	157.421	150.157
Immobilizzazioni materiali (automezzi)	-	-
Immobilizzazioni materiali (macchine d'ufficio elettroniche)	4.337	4.144
Immobilizzazioni materiali (mobili e macchine d'ufficio ordinarie)	228.842	230.652
Altri	-	-
Ratei e risconti passivi	205.080	219.224
Ratei passivi	205.080	219.224
Risconti passivi	-	-
Totale Passività	41.578.086	35.830.504
Patrimonio netto	604.335.421	573.738.330
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	496.733.345	461.770.068
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	30.597.092	34.963.278
Arrotondamento	-	-
Totale a pareggio	645.913.507	609.568.834

PAGINA BIANCA